



NOTAIO
BENEDETTO PETRACHI

Repertorio N. **96.711**

Raccolta N. **37.286**

Verbale di assemblea straordinaria di associazione

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventitre aprile duemilaventidue, nel mio ufficio secondario in Lecce alla Via Sardegna n.1, ove espressamente richiesto dalle parti, alle ore dieci.

Registrato a Brindisi

il 04/05/2022

al n. 4269

Avanti a me Dottor Benedetto **PETRACHI**, Notaio in Brindisi, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Brindisi,

sono presenti

- **DETA** Lucia, nata a Lecce il 03 gennaio 1977 (DTE LCU 77A43 E506J) ed ivi residente alla Via Clemente Rebora n.7;

- **LUPERTO** Giampaolo, nato a Lecce il 22 Giugno 1981 (LPR GPL 81H22 E506T) e residente in San Cesario di Lecce alla Via Dante Alighieri n.43;

- **INGROSSO** Pompilio, nato a Campi Salentina il 27 Novembre 1939 (NGR PPL 39S27 B506J) ed ivi residente alla Via Scotellaro n.23.

Delle loro identità personali io notaio sono certo.

I comparenti dichiarano e premettono:

- di essere gli unici associati della associazione denominata "**INNOVA.MENTI**", con sede in Lecce alla Via Di Casanello n.35, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Lecce n.**06003860720** ed iscritta al **REA** n.**LE-321610** presso la CCIAA di Lecce, Partita IVA n.04814120756;

	- che Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresen-	
	tate della detta associazione è DETA Lucia, mentre LUPERTO	
	Giampaolo è Vice Presidente del Consiglio Direttivo ed infi-	
	ne INGROSSO Pompilio è membro del Consiglio Direttivo.	
	I suddetti, mi richiedono quindi di far constare da verba-	
	le quanto l'assemblea straordinaria della predetta associa-	
	zione andrà a deliberare.	
	Io Notaio, aderendo a tale richiesta, do atto di quanto se-	
	gue.	
	Assume la presidenza essa DETA Lucia la quale dichiara:	
	- che in questo giorno, luogo ed ora è stata regolarmente	
	convocata l'assemblea straordinaria della predetta associa-	
	zione per deliberare sul seguente ordine del giorno:	
	1) adeguamento dello statuto ai sensi del D.Lgs. 3 luglio	
	2017, n.117, "Codice del Terzo Settore".	
	2) varie ed eventuali;	
	- che sono presenti tutti gli associati nonché l'intero Con-	
	siglio Direttivo nelle persone di essi costituiti;	
	- che tutti si dichiarano ben a conoscenza dell'ordine del	
	predetto giorno;	
	- che pertanto la presente assemblea, essendo regolarmente	
	costituita ai sensi di legge e dello statuto vigente, può	
	validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del	
	giorno.	
	Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e passando a	

	trattare il primo punto posto all'ordine del giorno, fa pre-	
	sente all'assemblea i motivi per i quali si rende necessa-	
	rio l'adeguamento dello statuto alla normativa di cui al	
	D.L.vo n.117 del 2017 e quindi invita l'assemblea a pronun-	
	ciarsi in merito.	
	L'assemblea accogliendo tali proposte alla unanimità e per	
	alzata di mano, dopo brevissimo dibattito, delibera:	
	1) di adeguare lo statuto sociale alla normativa di cui al	
	D.L.vo n.117 del 2017 al fine di ottenere il riconoscimento	
	della personalità giuridica.	
	Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto so-	
	ciale aggiornato che io notaio allego al presente atto sub	
	"A", omessane la lettura poichè i presenti dichiarano e-	
	spressamente di ben conoscerlo.	
	A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessu-	
	no dei presenti chiedendo la parola o muovendo obiezioni o	
	contestazioni di sorta, il Presidente dichiara sciolta l'as-	
	semblea alle ore dieci e minuti venticinque.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e	
	l'ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendo-	
	lo qui in calce unitamente all'allegato statuto con me Nota-	
	io. Il presente atto dattiloscritto e completato a mano da	
	me notaio si contiene in un foglio su pagine quattro sin	
	qui e viene sottoscritto alle ore dieci e minuti quaranta.	

All'originale firmato: DETA Lucia, LUPERTO Giampaolo, IN-
GROSSO Pompilio, PETRACHI Benedetto Notaio, segue impronta
del sigillo.

	Allegato "A" ad atto n.37.286 della Raccolta.	
	STATUTO ASSOCIAZIONE	
	Art.1	
	(Natura Denominazione e Sede)	
	È costituita, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, del codice civi-	
	le per quanto compatibile e delle leggi vigenti in materia	
	l'associazione denominata, l'associazione denominata INNO-	
	VA.MENTI (di seguito "Associazione"), con sede in Lecce (LE)	
	alla Via Di Casanello n.35.	
	La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenu-	
	ta l'iscrizione nella sezione Enti del Terzo Settore del Re-	
	gistro Unico Nazionale del Terzo Settore o equivalenti, sarà	
	integrata automaticamente con le parole "Ente del Terzo Set-	
	tore" e diventerà "INNOVA.MENTI - ETS"	
	L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili de-	
	vonno essere destinati direttamente alla realizzazione delle	
	finalità istituzionali di cui all'art.2.	
	Il trasferimento della sede legale non comporta modifica sta-	
	tutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competen-	
	ti.	
	L'Associazione, che è indipendente, apolitica e aconfessiona-	
	le, opera senza limitazioni di durata. L'Associazione potrà	
	istituire e sopprimere sedi secondarie, uffici distaccati,	
	centri o comitati periferici, in relazione alle esigenze -	

	anche temporanee - di raggiungimento dello scopo dell'Asso-	
	ciazione.	
	Art.2	
	(Scopo, Finalità e Attività)	
	L'associazione, persegue senza scopo di lucro le seguenti fi-	
	nalità:	
	1) promozione sociale;	
	2) istruzione e formazione professionale;	
	3) Istruzione e formazione dei giovani fino a 18 (diciot-	
	to) anni nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP;	
	4) Istruzione e formazione professionale di inoccupati, di-	
	soccupati e occupati;	
	5) sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.	
	L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra,	
	svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di	
	interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs.	
	117/2017, tra cui	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai	
	sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifi-	
	cazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale	
	con finalità educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al	
	miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizza-	
	zione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclu-	
	sione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e	

	riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi,	
	nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagi-	
	smo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio	
	culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo	
	22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	
	g) formazione universitaria e post-universitaria;	
	h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali, arti-	
	stiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività,	
	anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale di cui al presente articolo;	
	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di in-	
	teresse sociale, culturale o religioso;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzio-	
	ne della dispersione scolastica e al successo scolastico e	
	formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto del-	
	la povertà educativa;	
	n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 ago-	
	sto 2014, n. 125, e successive modificazioni;	
	o) attività commerciali, produttive, di educazione e infor-	
	mazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in	
	licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a	
	favore di filiere del commercio equo e solidale, da intender-	

	si come un rapporto commerciale con un produttore operante	
	in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un	
	Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga	
	durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al	
	mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure	
	di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produt-	
	tore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto	
	delle normative nazionali ed internazionali, in modo da per-	
	mettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e di-	
	gnitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impe-	
	gnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	
	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento	
	nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui	
	all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante re-	
	visione della disciplina in materia di impresa sociale, di	
	cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giu-	
	gno 2016, n. 106;	
	t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettan-	
	tistiche;	
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra	
	i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	
	w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali	
	e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli uten-	
	ti delle attività di interesse generale di cui al presente	
	articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziati-	

	ve di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui al-	
	l'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di	
	acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della	
	legge 24 dicembre 2007, n. 244;	
	x) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di be-	
	ni confiscati alla criminalità organizzata.	
	L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di	
	interesse generale, purché assumano carattere strumentale e	
	secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art.	
	6 del Codice del Terzo Settore e relativi provvedimenti at-	
	tuativi.	
	L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio	
	Direttivo con apposita delibera.	
	Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore	
	dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalen-	
	dosi anche dell'attività di volontariato dei propri associa-	
	ti.	
	L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvaler-	
	si di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, an-	
	che dei propri associati, che non svolgono attività di volon-	
	tariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgi-	
	mento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguì-	
	mento delle finalità dell'associazione.	
	L'associazione può realizzare altresì attività di raccolta	
	fondi, anche in forma organizzata e continuativa, al fine di	

	finanziare le proprie attività di interesse generale e nel	
	rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza	
	nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico ai sensi	
	dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.	
	Art.3	
	Associati	
	L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla	
	realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano	
	lo spirito e gli ideali.	
	Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli en-	
	ti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono	
	le finalità della stessa e che partecipano alle attività	
	dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze	
	e conoscenze.	
	L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non	
	può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restan-	
	do in ogni caso il diritto al recesso.	
	Non è possibile prevedere alcuna discriminazione in relazio-	
	ne all'ammissione degli associati né alcuna differenza di	
	trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei	
	confronti dell'associazione.	
	Art.4	
	(Criteri di Ammissione ed Esclusione dei Soci)	
	L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di ap-	
	posita domanda scritta da parte degli interessati.	

	Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Diret-	
	tivo; la relativa deliberazione è comunicata all'interessato	
	ed annotata nel libro soci.	
	Il Consiglio Direttivo deve comunicare e motivare le eventua-	
	li reiezioni all'interessato entro 60 giorni.	
	Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo	
	di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni	
	dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere	
	che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle	
	domande non accolte, se non appositamente convocati, in occa-	
	sione della loro successiva convocazione.	
	La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione,	
	per decadenza o per recesso.	
	L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su propo-	
	sta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante	
	con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni	
	degli obblighi statutari.	
	Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamen-	
	to della eventuale quota associativa annua.	
	Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati	
	per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono	
	mossi, consentendo facoltà di replica.	
	L'associato può sempre recedere dall'associazione.	
	Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in	
	forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il	

	quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunica-	
	re adeguatamente all'associato.	
	Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimo-	
	nio dell'associazione né alla restituzione delle quote asso-	
	ciative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.	
	Art.5	
	(Diritti e Doveri dei Soci)	
	I soci dell'Associazione hanno il diritto di:	
	· eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stes-	
	si;	
	· esaminare i libri sociali;	
	· essere informati sulle attività dell'Associazione e con-	
	trollarne l'andamento;	
	· frequentare i locali dell'Associazione;	
	· essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e	
	documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17	
	del D.Lgs. 117/2017;	
	· prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, pren-	
	dere visione del rendiconto economico - finanziario, consul-	
	tare i verbali;	
	· concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di	
	attività;	
	· votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentan-	
	te o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto,	
	qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale - nel	

	caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno tre	
	mesi nel libro degli associati.	
	e il dovere di:	
	· rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento	
	interno;	
	· svolgere la propria attività in favore della comunità e	
	del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, sen-	
	za fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini	
	di solidarietà;	
	· versare la quota associativa secondo l'importo e i termini	
	annualmente stabiliti.	
	Art. 6	
	(Attività di volontariato)	
	1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale,	
	spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto	
	ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratui-	
	to e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.	
	Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese ef-	
	fettivamente sostenute e documentate per le attività presta-	
	te, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regola-	
	mento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dal-	
	l'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili	
	con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con o-	
	gni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associa-	

	zione.	
	Art.7	
	(Organi dell'Associazione)	
	Sono Organi dell'associazione:	
	1) l'Assemblea dei soci,	
	2) il Consiglio Direttivo;	
	3) il Presidente;	
	4) Organo di Controllo (eventuale);	
	5) Organo di Revisione (eventuale).	
	Tutte le cariche sociali sono gratuite ad eccezione di quel-	
	li di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che	
	siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Co-	
	dice civile comma 2, salvo il rimborso delle spese effettiva-	
	mente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fi-	
	ni dello svolgimento della funzione.	
	ART. 8	
	(Compiti dell'Assemblea)	
	L'Assemblea deve:	
	· stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;	
	· nominare e revocare i componenti degli organi sociali;	
	· nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incarica-	
	to della revisione legale dei conti;	
	· approvare il bilancio;	
	· deliberare sulla responsabilità dei componenti degli orga-	
	ni sociali e promuove azione di responsabilità nei loro con-	

	fronti;	
	· deliberare sull'esclusione degli associati;	
	· deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o	
	dello statuto;	
	· approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	· deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione	
	o la scissione dell'Associazione;	
	· deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dal-	
	l'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.	
	ART. 9	
	(Assemblea ordinaria)	
	L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima con-	
	vocazione con la presenza di almeno la metà degli associati,	
	presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione	
	qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio	
	o in delega.	
	L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.	
	Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo	
	da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun asso-	
	ciato è portatore di un massimo 3 deleghe.	
	ART. 10	
	(Assemblea straordinaria)	
	L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associa-	
	zione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto	
	favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scio-	

	glimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimo-	
	nio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli as-	
	sociati.	
	ART. 11	
	(Consiglio Direttivo)	
	Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in at-	
	tuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assem-	
	blea alla quale risponde direttamente e dalla quale può esse-	
	re revocato con motivazione.	
	Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo	
	tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza	
	dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particola-	
	re, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:	
	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa sulla base	
	delle linee approvate dall'assemblea;	
	- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilan-	
	cio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungi-	
	mento delle soglie di legge;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la	
	previsione e la programmazione economica dell'esercizio;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le atti-	
	vità associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di	

	proprietà delle associazioni o ad essa affidati.	
	Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di 3 (tre) com-	
	ponenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la dura-	
	ta di anni 3 (tre) e sono rieleggibili.	
	Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice	
	civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza.	
	Al conflitto di interessi degli amministratori si applica	
	l'articolo 2475-ter del Codice civile.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono	
	presenti tutti.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è	
	generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non so-	
	no opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro uni-	
	co nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi	
	ne erano a conoscenza.	
	ART. 12	
	(Il Presidente)	
	Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rap-	
	porti interni ed esterni, nei confronti di terzi e in giudi-	
	zio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.	
	Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri	
	componenti a maggioranza dei presenti.	
	Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e	
	cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o	
	per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioran-	

	za dei presenti.	
	Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presiden-	
	te convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e	
	dell'organo di amministrazione.	
	Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio	
	Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base del-	
	le direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Diretti-	
	vo in merito all'attività compiuta.	
	Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua at-	
	tribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'e-	
	sercizio delle sue funzioni.	
	ART. 13	
	(Organo di controllo)	
	L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato	
	nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi	
	dell'art. 2397 c.c. comma 2, il componente deve essere un re-	
	visore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso	
	di organo di controllo collegiale, il predetto requisito de-	
	ve essere posseduto da almeno uno dei componenti.	
	L'organo di controllo:	
	- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul ri-	
	spetto dei principi di corretta amministrazione;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammini-	
	strativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fi-	

	nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in con-	
	formità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs.	
	117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monito-	
	raggio svolto.	
	Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi mo-	
	mento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal	
	fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamen-	
	to delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	ART. 14	
	(Organo di Revisione legale dei conti)	
	È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs	
	117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al re-	
	lativo registro.	
	ART. 15	
	(Risorse Economiche)	
	Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:	
	· quote associative;	
	· contributi pubblici e privati;	
	· donazioni e lasciti testamentari;	
	· rendite patrimoniali;	
	· proventi da attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.	
	117/2017;	
	· proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs	
	117/2017;	

	· rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del	
	D.Lgs. 117/2017;	
	· ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.	
	ART. 16	
	(I beni)	
	I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati	
	mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati	
	mobili possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad	
	essa intestati. I beni immobili, i beni registrati mobili,	
	nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Asso-	
	ciatione sono elencati nell'inventario, che è depositato	
	presso la sede dell'Associazione e può essere consultato da-	
	gli aderenti.	
	ART. 17	
	(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo	
	del patrimonio)	
	L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo	
	indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve	
	o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 com-	
	ma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il	
	patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proven-	
	ti, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'at-	
	tività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	ART. 18	

	(Bilancio)	
	I documenti di bilancio dell'Associazione o del rendiconto	
	di cassa, ove ne ricorrono i presupposti, sono annuali e de-	
	corrono dal primo gennaio di ogni anno per terminare il 31	
	dicembre successivo. Sono redatti ai sensi degli articoli 13	
	e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazio-	
	ne.	
	Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, in colla-	
	borazione con il Tesoriere se nominato e viene approvato	
	dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'e-	
	sercizio cui si riferisce il consuntivo.	
	ART. 19	
	(Bilancio sociale)	
	E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs.	
	117/2017.	
	ART. 20	
	(Le convenzioni)	
	Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pub-	
	bliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/20147 sono delibera-	
	te dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le moda-	
	lità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Asso-	
	ciatione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni con-	
	venzione è custodita presso la sede dell'Associazione.	
	ART. 21	
	(Personale retribuito)	

	L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvaler-	
	si di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura,	
	ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 117/2017.	
	I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito so-	
	no disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adotta-	
	to dall'Associazione.	
	ART. 22	
	(Libri sociali obbligatori)	
	L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:	
	a) il libro degli associati o aderenti;	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assem-	
	blee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redat-	
	ti per atto pubblico;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consi-	
	glio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali al-	
	tri organi sociali.	
	I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono te-	
	nuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla let-	
	tera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a	
	cui si riferiscono.	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, an-	
	che nel caso in cui siano conservati presso professionisti	
	di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di	
	accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente	
	che deve evadere entro 10 giorni dalla ricezione. In caso di	

	diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio	
	può proporre ricorso entro 5 giorni.	
	L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.	
	ART. 23	
	(Responsabilità ed assicurazione degli associati)	
	Gli associati che prestano attività di volontariato sono as-	
	sicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità ci-	
	vile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.	
	ART. 24	
	(Devoluzione del patrimonio)	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo	
	è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge,	
	ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto	
	dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.	
	In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere del-	
	lo stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.	
	Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed i-	
	scritta nel registro delle imprese può costituire uno o più	
	patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per	
	gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice ci-	
	vile.	
	ART. 25	
	(Disposizioni finali)	
	Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferi-	
	mento alle normative vigenti in materia ed ai principi gene-	

rali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

All'originale firmato: DETA Lucia, LUPERTO Giampaolo, INGROS-
SO Pompilio, PETRACHI Benedetto Notaio, segue impronta del
sigillo.